

Santi (Federagenti): "Il rilancio del gas italiano è un'opportunità per il nostro settore"

di Edoardo Cozza

"Solo in Adriatico sono presenti e inattive decine di piattaforme petrolifere per le trivellazioni: ci mettiamo a disposizione per ricostruire la filiera"



Martedì 15 Febbraio 2022

"Solo in Adriatico sono presenti e inattive decine di piattaforme petrolifere per le trivellazioni Se un numero crescente di queste trivelle verrà riattivato, tutti gli operatori marittimi saranno chiamati a rimboccarsi le maniche". **Il presidente di Federagenti, la federazione nazionale degli agenti marittimi, Alessandro Santi** considera un'opportunità per gli operatori marittimi l'annunciato avvio di una campagna per lo sfruttamento delle risorse di gas inutilizzate in Italia.

"Federagenti e gli agenti marittimi - aggiunge - intendono mettersi a disposizione dello Stato per ricostruire questa filiera che richiederà l'utilizzo di un'intera flotta di supply vessels, di mezzi marittimi, di rimorchiatori e in taluni casi di navi gasiere". Una catena logistica del gas che permetterebbe, secondo Santi anche la nascita di nuove attività e un'occupazione specializzata.

"È il caso di ricordare - continua Santi - che sotto i fondali nelle acque territoriali italiane e in alcune regioni del Paese, si celano 90 miliardi di metri cubi di gas, cioè del meno inquinante dei carburanti fossili. Un gas la cui estrazione costerebbe 5 centesimi a metro cubo, contro i circa 70 che gravano sulla testa degli italiani per il gas importato, con punte anche superiori, soprattutto nelle ipotesi di aggravamento delle tensioni internazionali con la Russia".